

FIRMATO IL CONTRATTO

Sanità, aumento di 240 euro per gli infermieri

di **Andrea Ducci**

Firmato il contratto della Sanità. Agli infermieri va un aumento di 240 euro lordi al mese. Interessa 592.638 dipendenti del Servizio sanitario nazionale.

a pagina **15**

Rinnovo per gli infermieri, 240 euro in più al mese Scontro sui fondi per la Sanità

Schillaci: «5 miliardi in più all'anno». Schlein: «Almeno lui ci dà ragione»

ROMA Aumento di stipendio e nuove regole nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale. L'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore sanità interessa circa 600 mila addetti e si traduce in un incremento medio di 209 euro lordi al mese, che sale a 240 euro per gli infermieri. A stabilirlo è l'intesa sottoscritta da Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, e i sindacati, al termine della trattativa avviata nei mesi scorsi per il rinnovo del contratto di lavoro relativo al periodo 2025-2027. L'accordo riguarda il comparto più numeroso del pubblico impiego, includendo il personale infermieristico, quello tecnico-sanitario, gli addetti che operano nella riabilitazione e nella prevenzione, le risorse amministrative e dei servizi di supporto. «Promessa mantenuta», tiene a dire il ministro per la Pubblica amministrazione,

Paolo Zangrillo, spiegando che con la firma delle ultime ore si è chiusa «l'intera tornata di rinnovi contrattuali per il pubblico impiego relativa al triennio 2025-2027. Un obiettivo sfidante, che questo governo aveva promesso e ha raggiunto, mantenendo la parola data ai 3,4 milioni di italiani che lavorano nella pubblica amministrazione».

Il ministro ricorda che il rinnovo arriva a nove mesi di distanza dalla precedente intesa sulle retribuzioni del personale sanitario, confermando che «chi cura il Paese, merita cura», e riassumendo il valore cumulato degli incrementi destinati ai dipendenti della sanità. «Parliamo di oltre 590 mila persone, che vedranno riconosciuti in media 1.226 euro di arretrati e incrementi medi di 209 euro mensili, che diventano 384 euro nelle due tornate. Per gli infermieri si arriverà in media a 2.300 euro di arretrati e au-

menti di 235 euro medi mensili, che salgono a 410 euro con i due rinnovi».

A intervenire per il governo è anche il ministro della Salute, Orazio Schillaci. «La firma rappresenta un ulteriore importante segnale di attenzione nei confronti di un settore strategico per la nostra Nazione come quello sanitario», spiega Schillaci, che anticipa l'intenzione di «portare avanti la valorizzazione economica del personale con la prossima legge di Bilancio». In vista della manovra Schillaci non fa mistero di puntare a 5 miliardi in più all'anno per la sanità. Obiettivo che alimenta l'immediata stoccata della segretaria del Pd, Elly Schlein: «Il ministro Schillaci ha detto al



Peso: 1-3%, 15-56%

ministro Giorgetti che o si trovano 5 miliardi in più oppure la sanità andrà al collasso. Sono felice che almeno Schillaci si sia reso conto che abbiamo ragione di dire che servono 5 miliardi in più per la sanità pubblica». Il rinnovo del contratto registra nel frattempo apprezzamenti dal fronte sindacale, compreso il leader della Cgil, Maurizio Landini, di solito molto severo quando tratta l'operato dell'esecutivo Meloni. «Esprimiamo soddisfazione per la preintesa sottoscritta per il rinnovo del contratto»,

osserva il segretario generale della Cgil, aggiungendo che «l'accordo prevede aumenti salariali superiori all'inflazione stimata». Meno positivo il giudizio dei sindacati degli infermieri, che hanno comunque firmato.

In materia di intelligenza artificiale viene, infine, stabilito che in caso di introduzione di sistemi di Ai o algoritmi automatizzati i lavoratori avranno diritto a «un'informazione preventiva sulle finalità e sugli ambiti di utilizzo, sui dati trattati, sul livello di accuratezza e di cyber sicurezza

dei sistemi e sulle possibili ricadute sull'organizzazione del lavoro e sulla valutazione della performance».

Andrea Ducci

La scheda

● L'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e i sindacati hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore della sanità

● Sono due i punti più importanti: l'aumento di stipendio e le nuove regole per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Riguarda circa 600 mila addetti e si traduce in un incremento medio di 209 euro lorde al mese che sale a 240 euro per gli infermieri

● Sono interessati all'accordo il personale infermieristico, quello tecnico-sanitario, gli addetti che operano nella riabilitazione e nella prevenzione e le risorse amministrative e dei servizi di supporto

Il governo

Paolo Zangrillo: «Promessa mantenuta, riconosciuti arretrati per 1.226 euro»



La parola

ARAN

L'Aran è l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni. È l'organismo pubblico italiano che rappresenta lo Stato e le amministrazioni pubbliche nella contrattazione collettiva nazionale con i sindacati dei lavoratori pubblici. Fra le funzioni principali c'è la contrattazione. L'Aran firma i contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl) per i dipendenti pubblici, come sanità, scuola ed enti locali. Offre poi orientamento e pareri alle pubbliche amministrazioni per applicare le regole dei contratti in modo uguale ovunque. Gestisce infine le relazioni sindacali nel settore pubblico





Il settore
Gli infermieri sono una buona parte dei 590 mila dipendenti interessati dal rinnovo contrattuale: a loro si aggiungono i tecnici-sanitari, gli addetti alla riabilitazione e poi gli amministrativi della Sanità

590
mila

Sono i lavoratori interessati dall'accordo che vedranno riconosciuti, oltre agli aumenti, 1.226 euro medi di arretrati

38%
Euro

È l'aumento medio lordo mensile che spetterà ai lavoratori nelle due tornate. Per gli infermieri si sale a 410



Peso:1-3%,15-56%